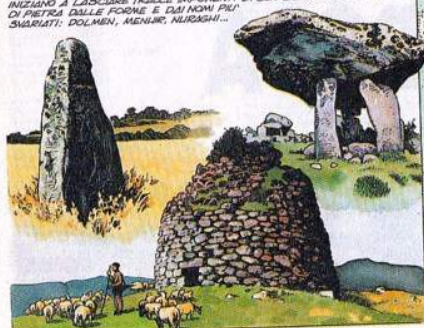


VERSO IL 6000 a.C. L'AGRICOLTURA COMINCIA A DIFFONDERSI ANCHE NELL'EUROPA CONTINENTALE E UN MILAIO DI ANNI DOPO GLI EUROPEI INIZIANO A LASCIARE TRACCE IMponentI DI SE'. SONO MONUMENTI DI PIETRA DALLE FORME E DAI NOMI PIU' SVARIATI: DOLMEN, MENHIR, NURAGHI...

VERSO IL 6000 a.C. L'AGRICOLTURA COMINCIA A DIFFONDERSI ANCHE NELL'EUROPA CONTINENTALE E UN MILAIO DI ANNI DOPO GLI EUROPEI INIZIANO A LASCIARE TRACCE IMponentI DI SE'. SONO MONUMENTI DI PIETRA DALLE FORME E DAI NOMI PIU' SVARIATI: DOLMEN, MENHIR, NURAGHI...



LA TRINCEA CIRCOLARE, L'ANELLO ESTERNO DI PIETRE PESANTI FINO A 50 TONNELLATE E TRASPORTATE PER CHILOMETRI, L'ANELLO INTERNO E I PESANTI SULL'ORLO (IN FONDOTO) A FERRO DI CAVALLO RICHIEDONO BEN 1.500 ANNI DI LAVORO.

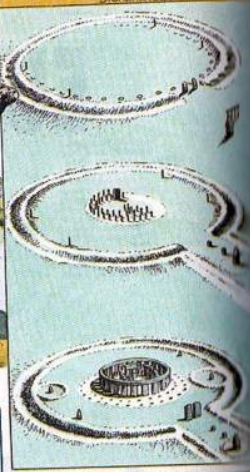


MA ALLA FINE, METTENDOSI
AL CENTRO DEL CERCHIO
E GUARDANDO ATTRAVER-
SO LA FESSURA FRA I
DUE PILASTRI DELL'IN-
GRESSO, IL SACERDOTE
VEDE BORGHES E IL SOLE
IL GIORNO DELL'EQUINO-
ZIO DI PRIMAVERA E
PUO' ANNUNCIARE ALLA
GENTE CHE L'INVERNO
E' FINITO E IL NUOVO
ANNO COMINCIA.



* COSTRUZIONE FORMATA DA TRE MASSI DI CUI DUE VERTICALI E UNO ORIZZONTALE POGGIATO SOPRA DI ESSI.

È VERSO IL 2800 A.C. CHE, CONTEMPORANEA
TE ALLE PIRAMIDI EGIZIANE, IN INGHILTERRA
VIENE INIZIATA LA COSTRUZIONE DI UNO
PEFACENTI OSSERVATORIO ASTRONOMICALE
STONEHENGE

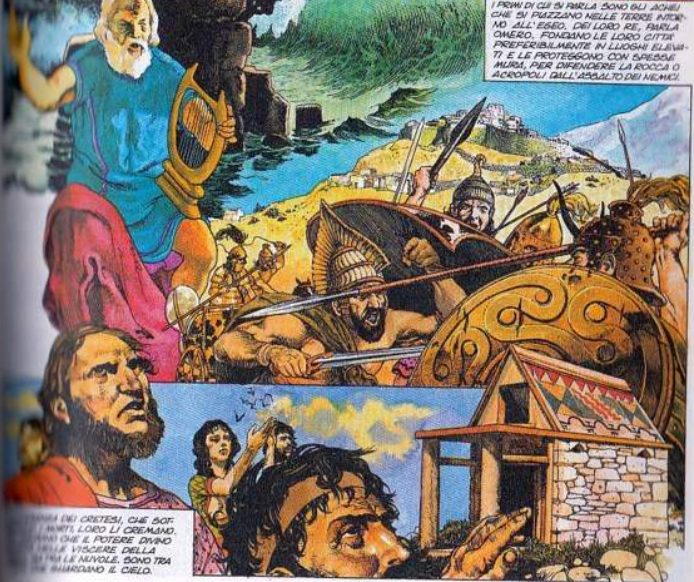


1. SCELTA VINO
 2. SCELTA VIN
 3. SCELTA ALLA
 4. SCELTA DELLA
 5. SCELTA AFFACCIO
 6. SCELTA AFFACCIO
 7. SCELTA AFFACCIO
 8. SCELTA AFFACCIO
 9. SCELTA AFFACCIO
 10. SCELTA AFFACCIO
 11. SCELTA AFFACCIO
 12. SCELTA AFFACCIO
 13. SCELTA AFFACCIO
 14. SCELTA AFFACCIO
 15. SCELTA AFFACCIO
 16. SCELTA AFFACCIO
 17. SCELTA AFFACCIO
 18. SCELTA AFFACCIO
 19. SCELTA AFFACCIO
 20. SCELTA AFFACCIO
 21. SCELTA AFFACCIO
 22. SCELTA AFFACCIO
 23. SCELTA AFFACCIO
 24. SCELTA AFFACCIO
 25. SCELTA AFFACCIO
 26. SCELTA AFFACCIO
 27. SCELTA AFFACCIO
 28. SCELTA AFFACCIO
 29. SCELTA AFFACCIO
 30. SCELTA AFFACCIO
 31. SCELTA AFFACCIO
 32. SCELTA AFFACCIO
 33. SCELTA AFFACCIO
 34. SCELTA AFFACCIO
 35. SCELTA AFFACCIO
 36. SCELTA AFFACCIO
 37. SCELTA AFFACCIO
 38. SCELTA AFFACCIO
 39. SCELTA AFFACCIO
 40. SCELTA AFFACCIO
 41. SCELTA AFFACCIO
 42. SCELTA AFFACCIO
 43. SCELTA AFFACCIO
 44. SCELTA AFFACCIO
 45. SCELTA AFFACCIO
 46. SCELTA AFFACCIO
 47. SCELTA AFFACCIO
 48. SCELTA AFFACCIO
 49. SCELTA AFFACCIO
 50. SCELTA AFFACCIO
 51. SCELTA AFFACCIO
 52. SCELTA AFFACCIO
 53. SCELTA AFFACCIO
 54. SCELTA AFFACCIO
 55. SCELTA AFFACCIO
 56. SCELTA AFFACCIO
 57. SCELTA AFFACCIO
 58. SCELTA AFFACCIO
 59. SCELTA AFFACCIO
 60. SCELTA AFFACCIO
 61. SCELTA AFFACCIO
 62. SCELTA AFFACCIO
 63. SCELTA AFFACCIO
 64. SCELTA AFFACCIO
 65. SCELTA AFFACCIO
 66. SCELTA AFFACCIO
 67. SCELTA AFFACCIO
 68. SCELTA AFFACCIO
 69. SCELTA AFFACCIO
 70. SCELTA AFFACCIO
 71. SCELTA AFFACCIO
 72. SCELTA AFFACCIO
 73. SCELTA AFFACCIO
 74. SCELTA AFFACCIO
 75. SCELTA AFFACCIO
 76. SCELTA AFFACCIO
 77. SCELTA AFFACCIO
 78. SCELTA AFFACCIO
 79. SCELTA AFFACCIO
 80. SCELTA AFFACCIO
 81. SCELTA AFFACCIO
 82. SCELTA AFFACCIO
 83. SCELTA AFFACCIO
 84. SCELTA AFFACCIO
 85. SCELTA AFFACCIO
 86. SCELTA AFFACCIO
 87. SCELTA AFFACCIO
 88. SCELTA AFFACCIO
 89. SCELTA AFFACCIO
 90. SCELTA AFFACCIO
 91. SCELTA AFFACCIO
 92. SCELTA AFFACCIO
 93. SCELTA AFFACCIO
 94. SCELTA AFFACCIO
 95. SCELTA AFFACCIO
 96. SCELTA AFFACCIO
 97. SCELTA AFFACCIO
 98. SCELTA AFFACCIO
 99. SCELTA AFFACCIO
 100. SCELTA AFFACCIO

1. SCELTA VINO
 2. SCELTA VIN
 3. SCELTA ALLA
 4. SCELTA DELLA
 5. SCELTA AFFACCIO
 6. SCELTA AFFACCIO
 7. SCELTA AFFACCIO
 8. SCELTA AFFACCIO
 9. SCELTA AFFACCIO
 10. SCELTA AFFACCIO
 11. SCELTA AFFACCIO
 12. SCELTA AFFACCIO
 13. SCELTA AFFACCIO
 14. SCELTA AFFACCIO
 15. SCELTA AFFACCIO
 16. SCELTA AFFACCIO
 17. SCELTA AFFACCIO
 18. SCELTA AFFACCIO
 19. SCELTA AFFACCIO
 20. SCELTA AFFACCIO
 21. SCELTA AFFACCIO
 22. SCELTA AFFACCIO
 23. SCELTA AFFACCIO
 24. SCELTA AFFACCIO
 25. SCELTA AFFACCIO
 26. SCELTA AFFACCIO
 27. SCELTA AFFACCIO
 28. SCELTA AFFACCIO
 29. SCELTA AFFACCIO
 30. SCELTA AFFACCIO
 31. SCELTA AFFACCIO
 32. SCELTA AFFACCIO
 33. SCELTA AFFACCIO
 34. SCELTA AFFACCIO
 35. SCELTA AFFACCIO
 36. SCELTA AFFACCIO
 37. SCELTA AFFACCIO
 38. SCELTA AFFACCIO
 39. SCELTA AFFACCIO
 40. SCELTA AFFACCIO
 41. SCELTA AFFACCIO
 42. SCELTA AFFACCIO
 43. SCELTA AFFACCIO
 44. SCELTA AFFACCIO
 45. SCELTA AFFACCIO
 46. SCELTA AFFACCIO
 47. SCELTA AFFACCIO
 48. SCELTA AFFACCIO
 49. SCELTA AFFACCIO
 50. SCELTA AFFACCIO
 51. SCELTA AFFACCIO
 52. SCELTA AFFACCIO
 53. SCELTA AFFACCIO
 54. SCELTA AFFACCIO
 55. SCELTA AFFACCIO
 56. SCELTA AFFACCIO
 57. SCELTA AFFACCIO
 58. SCELTA AFFACCIO
 59. SCELTA AFFACCIO
 60. SCELTA AFFACCIO
 61. SCELTA AFFACCIO
 62. SCELTA AFFACCIO
 63. SCELTA AFFACCIO
 64. SCELTA AFFACCIO
 65. SCELTA AFFACCIO
 66. SCELTA AFFACCIO
 67. SCELTA AFFACCIO
 68. SCELTA AFFACCIO
 69. SCELTA AFFACCIO
 70. SCELTA AFFACCIO
 71. SCELTA AFFACCIO
 72. SCELTA AFFACCIO
 73. SCELTA AFFACCIO
 74. SCELTA AFFACCIO
 75. SCELTA AFFACCIO
 76. SCELTA AFFACCIO
 77. SCELTA AFFACCIO
 78. SCELTA AFFACCIO
 79. SCELTA AFFACCIO
 80. SCELTA AFFACCIO
 81. SCELTA AFFACCIO
 82. SCELTA AFFACCIO
 83. SCELTA AFFACCIO
 84. SCELTA AFFACCIO
 85. SCELTA AFFACCIO
 86. SCELTA AFFACCIO
 87. SCELTA AFFACCIO
 88. SCELTA AFFACCIO
 89. SCELTA AFFACCIO
 90. SCELTA AFFACCIO
 91. SCELTA AFFACCIO
 92. SCELTA AFFACCIO
 93. SCELTA AFFACCIO
 94. SCELTA AFFACCIO
 95. SCELTA AFFACCIO
 96. SCELTA AFFACCIO
 97. SCELTA AFFACCIO
 98. SCELTA AFFACCIO
 99. SCELTA AFFACCIO
 100. SCELTA AFFACCIO



I PRIMI DI CUI SI PARLA SONO GLI ACHEI
CHE SI PIAZZANO NELLE TERRE INTERIO-
RI ALL'ESSE, DEI LORO RE, PARLA
OMERO, FONDANO LE LORO CITTÀ
PREFERIBILMENTE IN LUOGHI ELEVATI
E LE PROTEGGONO CON SPESSE
MURA, PER DIFENDERE LA ROCCA O
ACROPOLI DALL'ASSALTO DEI NEMICI.



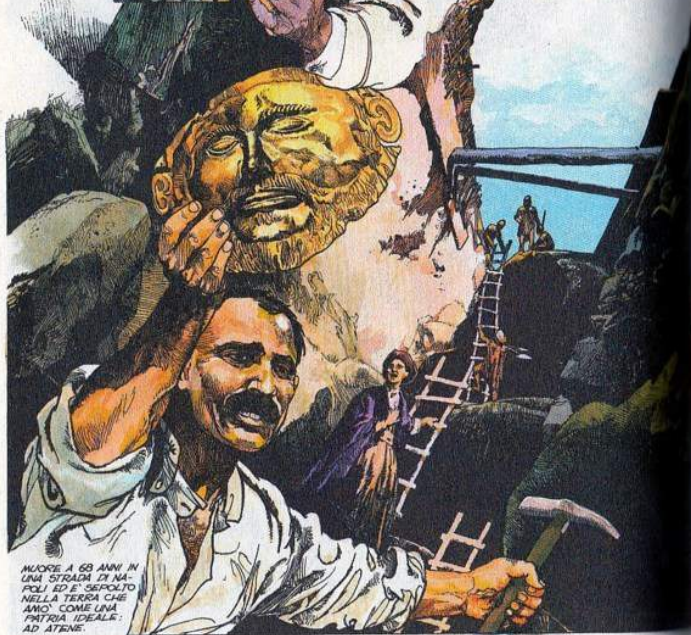
MAI DEI CRETESI, CHE SOTTO
MANTI, LORO LI CREMANDO.
MAI CHE IL POTERE DIVINO
NELLE VISCERE DELLA
TERRA LE NUVOLE. SONO TRA
E GUARDANDO IL CIELO.



FORGETTE MOLTO
DANARO, MA NON
E' FELICE. A 44
ANNI COMINCIA
AD OCCUPARSI
DI ARCHEOLOGIA,
UNA SCIENZA IN
CUI NON SARA'
CONSIDERATO IL
FIGLIO PERCOR-
RE L'EGITTO,
LA PILESTINA
E IL LIBANO AL-
LA RICERCA DEL-
LE TESTIMONIAN-
ZE DEL PASSATO



E' SCARICANDO CHE RITRAN-
RESTI DI TROIA (E CI SONO
DIFETTI CHE RISALGONO A
QUATTRO MILLENNI E ME-
ADDIETRO) E LE TOMBE
AGAMENNONE E MENELAO
A MICENE.



NUOVE A 68 ANNI IN
UNA STRADA DI NA-
POLI ED E' SEPOLTO
NELLA TERRA CHE
AMO' COME UNA
PATRIA IDEALE:
AD ATENE.

UNA SUPERPRODUZIONE: L'ILIAD

L'ARCHEOLOGIA HA DUNQUE DIMOSTRATO
CHE L'ILIAD, DI OMERO RACCONTA,
SIA PURE IN FORMA ROMANZATA,
VICENDI ACCADUTE.
QUINDI OGNI RIFERIMENTO A FATTI E A PERSONE
NON E' PER NIENTE CASUALE.

PROTAGONISTI (IN ORDINE ALFABETICO)



ACHILLE
IL GIOVANE
PIU' E' IL NUMERO
DEGLI ACHIEI

ETTORE
L'ERDE BUONO
CHE IN FONDO CI RIMETTE

AGAMENNONE
MEZZA ETA', BEN PORTANTE,
CAPO SUPREMO
DELL'ESERCITO GRECO

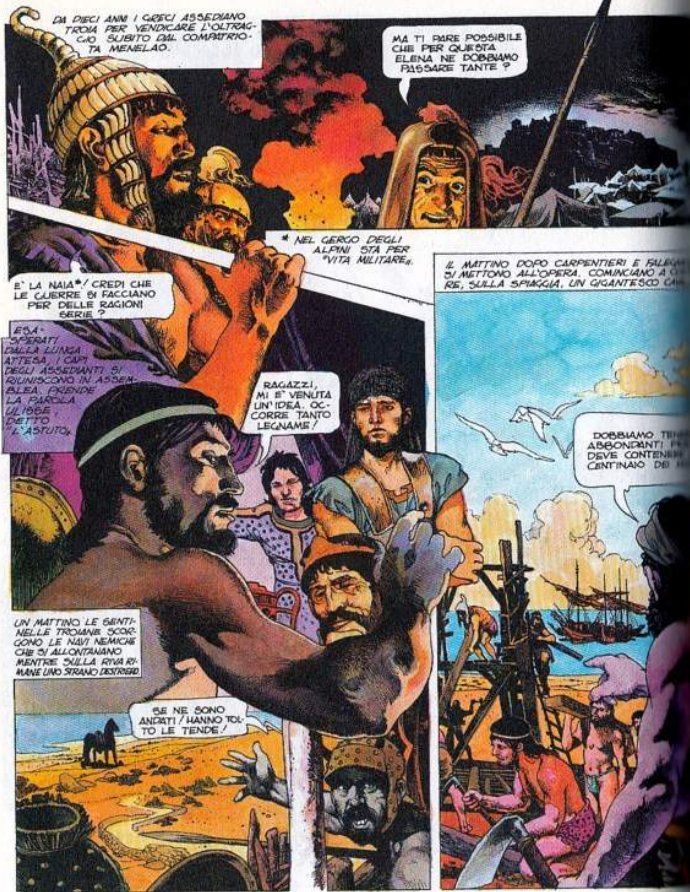
ELENA
MOGLIE DI MENELAO,
BONONA,
CALDA DI TUTTO

MENELAO
RE DI SPARTA,
MARITO DI ELENA
E CORNUTO

ULISSE
IL DITTO

PARIDE
BEL TENEIROSO
CHE RAPISCE ELENA
E PROVOCA
10 ANNI
DI GUERRA

INOLTRE
CON LA PARTECIPAZIONE
OTTRAORDINARIA DEGLI
DEI DELL'OLIMPO





SI CONGIUNGONO CON I COMPAGNI CHE SONO ALL'INTERNO E COMINCIA IL MASSACRO. SFONDANO USCI, ABBALTANO CASE, UCCIDONO CITTADINI INERMI.

È LA FINE
DI TROIA /



TRA QUELLI CHE
MONO C'E' IL PA
ENEA CHE IN PA
VEDE APPARIRE
RE, UCCISO PA
E' SUONATA
MA ORA. PRE
PENATI * E
PA /

E' SUONATA
MA ORA. PRE
PENATI * E
PA!

*DEI PROTETTORI
DELLA FAMIGLIA

ENEA FUGGE CON IL FIGLIOL-
LETTO E PORTANDO SULL-
LE SPALLE IL PADRE AN-
CHISE.



DI OMERO, AUTORE DI QUESTO POEMA, NON SI SA NE
QUASI CERTAMENTE E' ESISTITO ED ERA UN AN-
SPECIE DI CANTASTORIE CHE ANDAVA IN GIRO A NARRAR
SGAVORI CHE LO FANNO STRAORDINARIE AVVENTI



DAI SUOI DISCENDENTI NASCERANNO I FONDATORI DI ROMA

Chi comanda sta nel palazzo

COME VIVEVAMO, IN GRECIA, GLI IEROI DI OMERO? SCHLIEMANN NON SI È ACCONTENTATO DI CERCARE, E TROVARE, TRUVA HA CERCATO, E TROVATO, ANCHE LA PRINCIPALE CITTA' DEGLI ACHEI: MYCENE. I REPERTI ARCHEOLOGICI CI HANNO PERMESSO DI RICOSTRUIRE LA VITA DI QUEL POPOLO. SAPPIAMO COSÌ, TRA L'ALTRO, CHE TUTTA LA VITA DEL REANO ERA REGOLATA DAL PALAZZO.

PER IL
CENSIMENTO DE
GREGGI, ULTIMA
STANZA A SINISTRA
PER VERSARE I TR
TI, IN FONDO AL
CORRIDOIO.

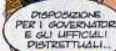


DOVE DEVO
SCARICARE QUESTA
LANA PRESUTA?

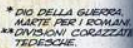
QUESTO È
ORO DELLA NEBULA
E QUESTE SONO
PIETRE RARE
DELL'EGITTO.



DEVI FARE IL
FAGNO CON QUALCUNO
ALCHE E
ABBAGLIARTI
CON QUESTI
LINSUENTI.

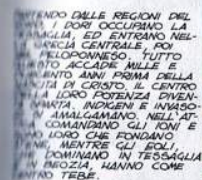


AVANTI!
ARETE' CON
NOI!



SONO I RE CHE INTRODUCONO UN ANIMALE IGNOTO, IL CAVALLO, E I COCCI, DIPINTI DI ROSSO MINIO E LE RUOTE RIVESTITE DI BRONZO GUARDANO I LORO GUERRIERI ALL'ASSALTO CON L'IMPETO HA DATO UNO STUDIO SO MODERNO - DELLE "PANZERDIVISIONEN" **

A PORTARE LO SCOMPAGLIO NELLA VITA DEGLI ACHI, PROVVEDONO I DORI, GLI ABITANTI DELL'ILLIRIA, TIFI PIUTTOSTO ROZZI E DI NATURA ASSAI BELLICOSA. OCCUPANO L'ESPLO E LA MACEDONIA E SI ESPANDONO SU TUTTA LA GRECIA SOTTOMETTENDO GLI ACHI O REBBINGENDOLI. GLI ALTIPIANI HANNO ANCHE UN SVANTAGGIO: USANO, INVECE CHE IL BARDZO, IL FERRO, TRASFORMATO IN ARMI.



II mill. a.C. La Grecia, abitata da antiche popolazioni indoeuropee, è interessata da una serie di migrazioni: gli ioni, che popolano in prevalenza l'Attica, e gli eoli che occupano in prevalenza la Tessaglia e il Peloponneso.

XV sec. a.C. Fiorisce la civiltà micenea (Atene, Sparta, Argo, Micene, Tirinto, Pilo) che, estesasi a Creta (vedi Cronologia di Creta, pag. 123), vi distrugge la civiltà minoica.

XIII sec. a.C. Una nuova invasione, questa volta di dori, occupa il Peloponneso. I centri micenei decadono improvvisamente, forse in conseguenza della migrazione dorica, e segue il cosiddetto

"Medio Evo ellenico", poco noto per la scarsità di documenti. Le città rette da monarchie centralizzate decadono e vengono sostituite da villaggi indipendenti uno dall'altro guidati da captribù; la scrittura scompare, mentre l'attività economica principale si riduce all'agricoltura accompagnata dall'allevamento; diminuisce inoltre di qualità e quantità la produzione di manufatti, per uso quotidiano e artistici. Alla fine dell'epoca micenea, tuttavia, risale l'espansione greca verso l'Asia Minore e le isole egee, culminata nella

continua da pag. 255

distruzione di Troia (vedi Cronologia della Turchia, pag. 213). La crisi seguita all'abbattimento delle monarchie micene viene così alleviata dalla colonizzazione in Occidente e sul mar Nero.

VIII sec. a.C. Il Medio Evo ellenico ha termine. A partire da quest'epoca i greci si insediano in Sicilia, dove fondano Siracusa, Zancle (Messina), Agrigento, Catani; nell'Italia meridionale, dove fondano Cuma, Tarento, Reggio, Sibari, Crotona, Metaponto, Elea, Locri; più tardi anche nel Mediterraneo occidentale. Le colonie da loro

fondare stringono anche stretti rapporti commerciali con l'entroterra. Nel frattempo in Grecia si sta affermando la polis, la città-stato. 776 a.C. Ha luogo la prima olimpiade. 490-479 a.C. Le città greche affrontano unite la Persia (vedi Guerre greco-persiane, pag. 104), mentre i greci di Sicilia affrontano i cartaginesi. 460-429 a.C. Età di Pericle. Atene conosce l'apogeo.

431-404 a.C. La guerra del Peloponneso ha tragiche conseguenze per Atene, che inizia a decadere, mentre Sparta esce vincitrice dal conflitto, seppur con l'aiuto dei persiani. 371-362 a.C. All'egemonia spartana sulla Grecia

segue quella di Tebe.

338 a.C. A Cheronea Filippo di Macedonia sconfigge i greci assicurandosi il controllo del paese.

336-323 a.C. Alessandro Magno, figlio di Filippo, sconfigge i persiani determinando la fine del glorioso impero (vedi Cronologia della Persia, pag. 115). Le città greche rimangono formalmente autonome, ma l'indipendenza è finita. Ha inizio il periodo ellenistico.

IV-III sec. a.C. Atene conosce momenti di prosperità economica, mentre Sparta vive lunghi

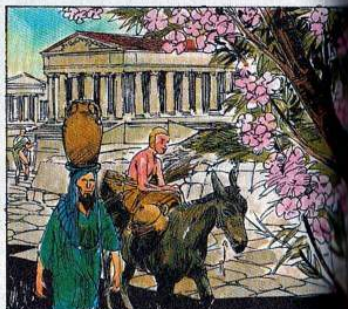
segue a pag. 260

LA MAGNA GRECIA

LA TERRA NON HA MOLTE RISORSE E I GRECI, CHE SENTONO IL RICCHIO DEL MARE, VANNO ALLA SCOPERTA DEL MEDITERRANEO. FONDANO COLONIE NEL L'ARGO E NELL'ASIA MINORE, MA SONO TUTTO NELL'ITALIA MERIDIONALE, E IN SICILIA, DOSSIAMO A LORO SUBARI, CROTONA, TARANTO, SIRACUSA E NAPOLI, CHE SI CHIAMANO "MAGNA GRECIA", CIOÈ LA GRANDE GRECIA.

PRIMA DI PARTIRE CONSULTANO L'ORACOLO DI APOLLO A DELFI. I SACERDOTI DONO ANCHE INFORMATI E DANNO AI COLONI UTILI INDICAZIONI.

SIRACUSA È, PER FINECCHI SECOLI, UNA DELLE MAGGIORI CITTÀ DEL MEDITERRANEO E AD AGRIGENTO I TEMPI RIVELANO ANCORA L'ANTICA GRANDEZZA.



LE COLONIE GODONO DI UNA CERTA INDIPENDENZA POLITICA ED È LA RELIGIONE CHE, CON I GIOCHI, CONTRIBUISCE ALLA FORMAZIONE DEL CARATTERE CIVILIZZATO. IL LUOGO D'ORIGINE È CHIAMATO "MAGNA GRECIA", CIOÈ "CITTÀ MADRE". CON ESSO MANTENGONO RAPPORTI D'ASPETTO E ANCHE DI CULTURA. LE NUOVE TERRE SI RISPETTA LA TRADIZIONE.

NELLE COLONIE C'È CHI SE LA SPASSA BENE, COME GLI ABITANTI DI SIRACUSA CHE CON LA LORO DOLCE VITA, HANNO LANCIATO UN AGGETTIVO: "MAGNA GRECIA", LAVORANO SOLTANTO GLI SCHIAVI E GLI ALTRI SI OCCUPANO DI MANGIARE, DI SVAGHI E DI VESTITI.



IN UN TRIANGOLO RETTANGOLO
IL QUADRATO COSTRUITO SULLA
IPOTENUSA E' EQUIVALENTE ALLA
SOMMA DEI QUADRATI COSTRUITI
SUI CATETI. E ADESSO VE LO
DIMOSTRO.

CON ALTRI PIANETI
FORMA IL COSMO. E' DIVI-
SA IN CINQUE ZONE: ARTI-
CA, ANTARTICA, ESTIVA,
INVERNALE, ED EQUA-
TORIALE.

QUANDO GIRA PER LA STRADA LO FERMANO E GLI RIVOLGONO
ANCHE DOMANDE STUPIDE.

CHE DIFFERENZA
C'E' TRA L'UOMO, LA
DONNA E L'ORO?

L'ORO SI PROVA COL
FUOCO, LA DONNA CON
L'ORO E L'UOMO CON
LA DONNA.

RUGGE DURANTE UN ASSALTO DEI CROTONESI AL SUO COLLEGIO E VA A RIFUGIARSI IN UN CAMPO DI FAVE. MA LO SCOPRONO E L'UCCIDONO. HA 80 ANNI.

AVEVA DATA
"LA VITA"
MA E' COME
I GIOCHI DI
PACI: ALL
VI METTONO
SU LE MANI
BOTTAGLIA
E NON PU
SANO CHE
GUIDARE
ALTRI CHE
NO DI AL
STARSÌ IN
GLORIA
REGGIAN
INFINE
SONO I
PLICI C
TATORI

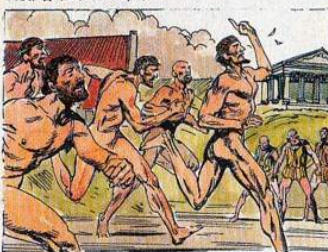
INFINA, PER FAR UNA CITTA' E' UN LUOGO, DOVE
SI ACCORDA PER PRENDERE VITA. ARMONIA,
EMPIRE E' CELEBRE QUELLO DEDICATO A ZEUS,
DOVE, DAVANTI AL QUALE SI RITROVANO I POPOLI
E' IL TEMPIO DI ZEUS. I GRECI HANNO IL CULTO DELL'EROE,
L'ATLETA E' IL GINNASTA SONO EDEMI DI
MARTIRI. IL GREGO SI INCONTRA PER LA SFIDA
UNA FIDRA DI PACE. I GIOCHI (GAGNARE)
HANNO IL CARATTERE DI UN SACRIFICIO. IL
RISPETTO, IL REGOLAMENTO E' UNO SPECIALE
CULTO. CHI E' GIUSTO, MULTA DI 300
DINARI. CHI E' INDEGNO, 100. IL GREGO E' UN
COME ATLETE E COME SPETTATORI.
IL GREGO E' OCCUPATO DALLE CERIMONIE
D'INFERMITA'. GLI ATLETI SONO
NOTI, PARTECIPANO A UN SACRIFICIO DAVANTI
AL TEMPIO. IL GREGO E' GIUSTO, IL GREGO
REALMENTE LE REGOLE. IL GREGO E' UNO
ANTISTI, POETI E PENSIATORI. AL VINCITORE
SI DEDICA UNA CORONA D'OLIVO
E UNA PALMA.

GARE DI ATLETICA SI
SOLGONO ALLO STADIO
UNA PISTA LUNGA
PIEDI E LARGA
SEGNA TA DA TER-
MINI CHE SI TRA-
SMANO IN GRADU-
QUI SI SVOLGONO
CORSE A PIEDI E
GARE DI PENTATHLON.
MA DELL'INIZIO,
ARALDO ANNUNCIA I
MI DEI CONCORRENTI
LANCIA UN AVVERTI-
MENTO.

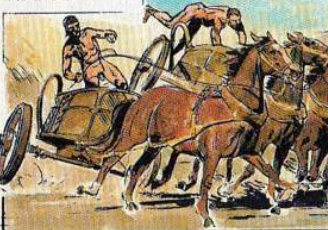
CAUTO CHE UNA
PER STARE VI-
AL FIGLIO LOTTA-
E DI TRAVESTITA
NACHIO, MA NELLA
D'ENTUSIA-
HA RIVELATO IL
O. L'HANNO AD-
E DICONO. PER-
IN SUO FAVORE
TESTIMONIATO
IL MINO ERCOLE,
CAMIONE DEI CAM-
PER QUESTO
CORRIENTI E AL-
TORI DEVONO
MENTARSI NUDI.

PUO' FORSE QUALCUNO ACCUSARE QUESTI ATLETI D' AVER SUBITO PENE INFAMANTI O D' AVER CONDOTTO UNA IGNOBILE VITA ?

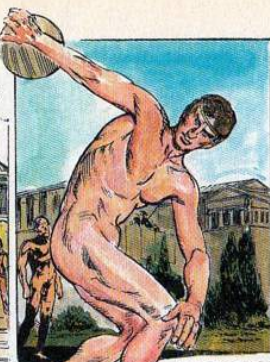
CHI SI ISCRIVE AL PENTATHLON DEVE AFFRONTARE CINQUE PROVE: CORSA, SALTO, LANCIO DEL DISCO, DEL CAVELLOTTI E LA "PANCRAZIO", CHE DOVEVA CONFESSIONE IL PIU' FORTE. IL PIU' ANTICO CAMPIONE E' COBRO, UN CUOCO, ORIGINARIO DI ELIDE, CHE VINCE NEI 600 PIEDI, PARI A METRI 192,27.



PIU' APPASSIONANTI SONO LE CORSE DEI COCCHI. IL CONDUCENTE (AURIGA) ALZA I CAVALLI CON LUNGHII FLAGELLI. QUANDO DUE EQUIPAGGI SI URTANO AVVENGONO INCIDENTI SPRESSO MORTALI.



IL PUBBLICO SE LA SPASSA IN TUTTI I MODI ASCOLTANDO CONCERTI O LETTURE DI VERDI, MANGIANDO E BEVENDO. IL DIVERTIMENTO DURA UNA SETTIMANA. TRA TUTTI I PARTECIPANTI VIENE CELEBRATO IL VINCITORE. QUELLO CHE RAPPRESENTA IL CAMPIONE ASSOLUTO, E IL SUO NOME CORRE DI CONTRACCIA IN CONTRACCIA.

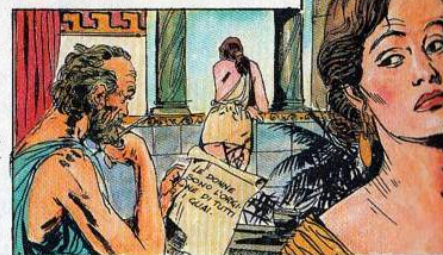


PER MOLARCA I TEMPI SI RITORNO A CUS SUDRE ADACQUA. SECONDO LE CRONACHE NEL SALTO TRIPLO SI DISTINGUE FALLO CON METRI 11,62. BATTE TUTTI ANCHE NEL LANCIO DEL DISCO CON 30,44 METRI. MA FORSE QUALCUNO E' ARRIVATO A 31.

IL DISCO ELLINICO PESA KG 1,925. QUELLO OGGI 2 CHILI ESATTI.

DOPO IL BRACCIO, LA MENTE

E' CHI SI DISTINGUE CON I MUSCOLI. CHI CON L'INTEGNO. DOPO LA PRIMA EPICA, CHE RAGGIUNGE IL MASSIMO CON OMERO, ECCO QUELLA DIOLOGICA. HA IL SUO ASPONANTE IN ESODO, CHE CON IL PRONOME "E LE OPERE E I GIORNI" DA TUTTI I SUGGERIMENTI DI VITA, E FIUTO DI CONTADINI E VIVE LAVORANDO UN CAMPICELLO IN BOGEM. LA TERRA E' CONSIDERATA INFINA DI BUONI, CIOE' DI MEZZI SCE- NI. DI CONSIGLI A UN PROTELLA IN ARROTRATO, CHE PARE NON NE TINGA GRANDE CONTO.



MA E' UNA DONNA LA PIU' GRANDE. INTERESSA DI QUESTO TEMPO: SARFO, FIGLIA DI BENEDETTI E TUTTALTOO CHE DELLA. MA DOTATA DI GRANDE RISCHIO. SI DESCRIVE: "UNA TESTOLINA SVENTATA", E AMANTE DI AVERE "UN CUORE INFANTILE".

VA MOGLIE A UN RICCO INDUSTRIALE CHE LA LASCIA CON MOLTI SOLDI E UNA BAMBINA. ISTITUISCE UNA SPECIE DI EDUCANDO PER LE RAGAZZE DELLA BUONA SOCIETA'. LE CUIA MA ETTERE, COSI' COMPAGNE E GLI INSEGNA A DANZARE, A COMPORRE E A SUONARE.

DIAMOSTRA TROPPI PREDILEZIONI PER L'ALLIEVA ATTI. I GENITORI DELLA SPODORINA NON CAPISCONO QUEL TRASPORTO. SI ARRABBIANO E DENUNCIANO LO SCANDALO PORTANDOSI VIA LA FANCIULLA.



"C'ERA UNA VOLTA CH'ERO INNAMORATA IO, DI TE, ATTIDE. MI SEMBRAVA CHE FOSSI UNA BAMBINA, COSI' PICCOLA E ACERBA."



IL GRANDE MATEMATICO DI BABEL IN COMMERCE CHE RENDENDO SPESSO IN EGITTO, AFFANCIATO DAL NUMERI, DECIDE DI METTERE A CALCOLO GEOMETRICI, SCOPRE E DIMOSTRA CHE OGNI CERCHIO È DIVISIBILE DEL SUO DIAMETRO E CHE IN UN TRIANGOLO ISOSCELE GLI ANGOLI OPPOSTI AGLI ANGOLI VERTICI SONO TRA LORO UGUALI. LO CONSIDERANO IL PRIMO DEI SETTE SAPIENTI, MA NON PERDE LA SUA VISIONE D'ORDINE, MENTRE STUDIA LE STELLE, INCIAMPA E FINISCE IN UN CIELO CHE LA VECCHIA CORRE AD AIUTARLO.



COME POTRAI
SAPERE CHE
COA ACCADE IN
CIELO, SE NON TI AC-
CORDI DI QUELLO CHE
HAI SOTTO AI PIS-



E' AL
446
METS

UN SACERDOTE EGIZIANO LO SFI-
DA A MISU-
RARE L'AL-
TEZZA DEL-
LE PIRAMI-
DI DI CNE-
PE. TALETE
FA UN RAP-
PORTO TRA
L'OMBRA
DEL SUO
CORPO E
QUELLA
CHE PROIET-
TA IL MONU-
MENTO.

GODE DELLA STIMA DEI SUOI CONCITTADINI. ECCO UN CONDENSATO.



QUAL E' LA COSA PIU' BELLA DEL MONDO?

DIO, PERCHÉ
NON HA PRINCIPIO.

E LA COSA
BELLA?

IL MONDO CHE
È OPERA DI
DIO.



LA PIU' LEGGERA ?

100

IL TEMPO CHE TUTTO
FA OBLIARE.

IL BISOGNO CHE SORMONTA TUTTO.

PERCORRE IL MONDO IN UN ATTIMO.



PROMETEO, COLUI
CHE RUBO' IL FUOCO
AGLI DEI, IMPASTO' L'
CRETA CON CUI FECE
L'UOMO, NON GIU'
CON L'ACQUA, CHE
NON AVEVA SOTTOMO
NO, MA CON LE
LACRIME.

UN FAVOLISTA
CHE LASCIA
UN SEGNO
NEL SECOLI
DI ESOPPO,
CHIAMO È
GRUBO, MA
CHE ACCETTA
LA VITA CON
RASSEGNAZZO
MI È CHE
TROVA CON-
FORTO NEL
MUTERE.



NON MI
PIACE PERCHE' E'
ACERBA!

PROTAGONISTI DELLE
VICENDE SONO
ANIMALI: L'AQUI-
LA COLOMBA,
MERPE IL CER-
E OGALINO RIP-
INVENTA QUALITÀ
INFETTI: L'ASTU-
LA CRUDELTÀ
A FORZA MOLTE
VOLE BARANNO
IN RIPRESE, IN
FINO, DA FEDRO.
LA 555A NOTA
QUELLA DELLA
E, NON RIU-
NDO A RAGGIUN-
RE IL GRAPPOLO
UNA, SI GIUSTIFI-

BRODO NERO PER GLI SPARTANI

SPARTA È LA CAPITALE DI UNA REGIONE, LA LACONIA, CHE HA RISORSE LIMITATE. SOLTANTO PASTORIZIA E AGRICOLTURA. I SUOI ABITANTI, DI CARATTERE RIGIDO, VANTOSIMO, PARLANO SOLO SE NECESSARIO. PER QUESTO SI DICE CHE UNO CHE NON FA CHIACCHIERE È LACONICO. SI DIVIDONO IN TRE CLASSI:



GLI SPARTIATI, CHE VIVONO DI RENDITA E SI OCCUPANO SOLTANTO DI POLITICA E DI ARMI.



I PERIECI, LIBERI AGRICOLTORI, MERCANTI ED ARTIGIANI, CHE NON HANNO PESO NELLE SCELTE DEL POTERE...

...E I POVERI ILOTI, GLI SFRUTTATI, SERVILI DI TUTTI.

GLI SPARTANI SONO UN POPOLO DURO E, SI DIREBBE OGGI, ABBASTANZA CONSERVATORI. COSTUMI RIGIDI, DISCIPLINA, POCO INTERESSI PER I CAMBIAMENTI. LA SELEZIONE COMINCIA AL MOMENTO DELLA NASCITA. CHI HA LA DISGRAZIA DI NASCERE GRACILINO VIENE PORTATO SUL MONTE TAIGETO E ABANDONATO AL DESTINO.



A SETTE ANNI I BAMBINI PRESSIONO DALL'EDUCAZIONE MATERNA A QUELLA DELL'LO STATO.

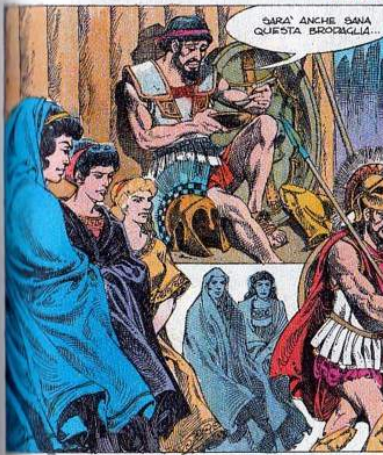
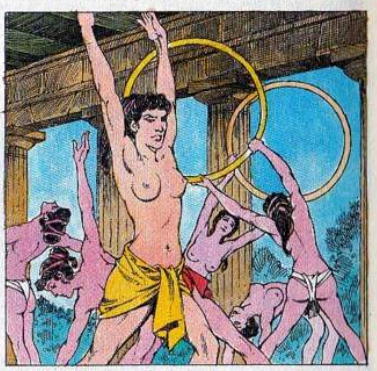
IN PUNTO TOCCA IL PREMIO, AI FIGLI O AGLI SPOGLIATI, LA VERGA.



NIENTE VINO, MANGIARE GIUSTO, DAZZO DA FARE!

DAI 18 AI 20 ANNI, ISTRUZIONE MILITARE E SI RESTA SOLDATI PER TUTTA LA VITA. RANCIO UGUALE PER TUTTI E OGNUNO PORTA IL SUO CONTRIBUTO. CON FARINA, FORMAGGIO, FRUTTI. INFLESSO C'È NEL MENU L'ORRENDO "BRODO NERO".

ANCHE LE RAGAZZE DEVONO DAR PROVA DI ENERGIA E DI ATTIVISMO. POCHI SARMIE E MOLTI ESERCIZI.



Questa anche sana QUESTA BROCCAGLIA...

TUTTI TENERONO A SPOSARSI, PERCHÉ LO SCAPOLLO È VISTO CON ANTIPATIA E GUAI SE LE MOGLI PIANGONO QUANDO IL MARITO PARTE PER LA GUERRA.

ADDIO, MIA BELLA ADDIO...



SCARSA ATTRAZIONE PER LA CULTURA BASTA SA-
PER LEGGERE E SCRIVERE. VIETATO IL LUSO E POCO
DIFFUSO L'INTERESSE PER IL DENARO.



ORA SMETTILA DI
LEGGERE, VAI PIUTTOSTO
A CORRERE.

FIGURA ESEMPLARE DI SPARTA È LICURGO, FAMOSO
LEGISLATORE. EGLI ABOLISCE LE MONETE D'ORO E FA
CONIARE COME MONETE DELLE SPARTE DI FERRO NE-
NO MANEGGEVOLI E DI POCO VALORE.

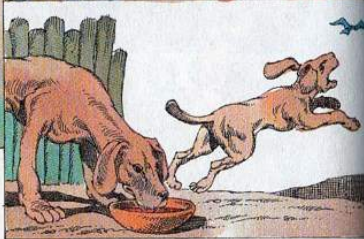


PRENDI, PESANO
MOLTO, MA VALGONO
POCO.

PER ELIMINARE I PRIVILEGI SOCIALI, METTE IN COMU-
NE LE TERRE E LE DISTRIBUISCE EQUAMENTE.



CI SONO TROPPI
MENDICANTI E TROPPI
MILIONARI.



PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELL'EDUCA-
ZIONE, PRENDE DUE CUCCOLI E LI ALLEVA
IN MANIERA DIVERSA. UNO LO ABITUÀ ALLE
PATICHE DELLA CACCIA, L'ALTRO ALLE
MOLLEZZE DEL SALOTTO.

POI UN GIORNO LI PORTA IN PIAZZA.
TIRA FUORI UN PASTO DI CARNE PROFUMATO
MUTA E MUELLA UNA LEPRE E CAVERTE
DELICATO OI METTE A SBARFIRE. L'AL-
TRO VA A CATTURARE LA SELVAGGINA.



VEDETE CHE
COSÌ CONTI LA FOR-
MAZIONE È COSÌ ACCA-
DE PER GLI UOMINI.

LO SPARTANO IMPARA SUBITO A
COMBATTERE. ESSERE FERTILI
ALLE SPALLE È UNA VERTU'.



UN SOLDATO COLTO DI SOR-
PRESA OI RIVOLGE AL NEMICO
E LO SUPPLICA.

TE NE PREGO, COLPISCI-
MI AL PETTO, PERCHÉ I
MIEI CARI NON SI VENGANO
NO DI ME DOPO LA MIA
MORTE.

DICONO CHE SPARTA NON HA DUBO-
GNO DI AURA. BASTANO A DIFENDERLA
LA I PETTI DEI SUOI CITTADINI. LE
MADRI AL FIGLIO CHE PARTE PER
ANDARE A COMBATTERE, DICONO:
TORNA CON LO SCUPO O SOPRA
DI ESSO.



MAMMA,
QUESTA SPADA
È TROPPO
CORTA.

FAI UN
PASSO
DI PIÙ.

CON TANTA FORZA MILITARE, SPARTA MIRA AD ESPANDERSI PER
ESTENDERE IL SUO DOMINIO SU TUTTO IL PELOPONNESO. ATTACCA
LA MESSAGIA UN PRIMO VOLTE E IL SECONDO CONFLITTO DURA
20 ANNI (660-640 A.C.). VISTO CHE NON CE LA FARNO, GLI
SPARTANI SI RIVOLGONO ALL'ORACOLO DI DELFI PERCHÉ GLI CON-
SIGLI UN CAPO.



CI SERVE
ASSOLUTAMENTE
UN DUCE.

VINCERETE SOLO
SE SARÀ
ATENIESE.

DA ATENE MANDANO, PER DELEGIO,
UN POVERO SCIANCATO CHE SGRANNA
UNA MACCIETTA. SI CHIAMA TIRIBO.
VANGUARDIA COME UN MATTO E DECIA,
MA VERTY, MA SA RIACCENDERE
LA SPERANZA E IL CORAGGIO IN QUEI
COMBATTENTI DEPRESSI.



E' BELLO CADERE
IN PRIMA FILA, COME
UN VILOROSO COM-
BATTENDO PER LA
PATRIA.

GLI SPLENDORI DI ATENE



QUANDO IL POPOLO PUÒ ESPRIMERE LA SUA VOLONTÀ E CONTA QUELLA DEI PIÙ, QUESTA È LA DEMOCRAZIA.

IN POCO TEMPO GLI SPARTANI DIVENTANO LO STATO PIÙ POTENTE DI TUTTA LA GRECIA: MA NON PORTANO I LORO STENDARDI NELL'ATTICA, I CUI MONTI SONO RICCHI DI MINIERE D'ARGENTO E DI CAVE DI MARMO. LA CAPITALE È ATENE, QUI C'È UNA NOBILTÀ, INVECE DEI POCHI, COMANDANO I MOLTI.

TUTTO IL CONTRARIO DI QUELLO CHE ACCADE A SPARTA: IL BAMBINO VIVE IN FAMIGLIA ED È EDUCATO DAI GENITORI. A SETTE ANNI LO MANDANO ALLA SCUOLA PRIVATA, PERCHÉ NON ESISTONO QUELLE STATALI. GLI INSEGNANO LA MUSICA, LA GINNASTICA E DAVE IMPAGNARE A MEMORIA ANCHE LE POESIE.

L'ESERCIZIO FISICO DEVE CONTRIBUIRE A FORMARE IL CARATTERE E A CONTROLLARE LA VOLONTÀ.



C'È IL PEDAGOGO, L'EDUCATORE, CHE È SEMPRE UNO SCHIAVO, CHE LO AIUTA A LEGGERE, SCRIVERE E CONTARE.



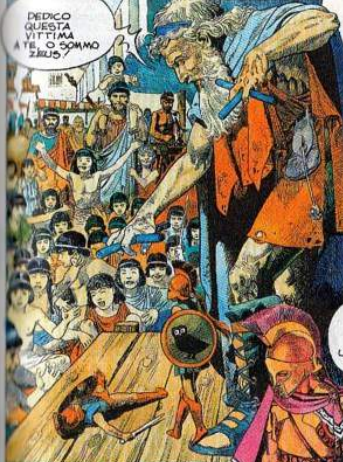
LEGGI! ALFA, BETA, GAMMA, DELTA...

LE RAGAZZE STUDIANO IN CASA, IMPARANO A TESSERE E A CUCIRE, QUALCHE VOLTA ANCHE A SCRIVERE. GIOCANO CON LE BAMBOLE E VANDANO SPOSE GIOVANISSIME. LINO DEGLI OVAGHI PREFERITI È L'ATLENA.



RICATTOLI MOLTO DIFFUSI SONO LE MARIONETTE, LA TROTTOLA, IL CERCHIO.

DEDICO QUESTA VITTIMA ALLE MARIONETTE, O SONNO SILEO.



MA LA CONQUISTA DELLA DEMOCRAZIA AD ATENE NON È STATA FACILE. ANCHE GLI PRIMA COMANDANO I RE, L'ULTIMO DEI QUALI È STATO CODRO, UN VALOROSO CHE, AVENDO DAPUTO DALL'ORACOLO CHE I NEMICI DORI AVREBBERO VINTO SOLO SE NON AVREBBERO UCCISO IL RE DEGLI ATENIESI, SI TRAVESTE DA CONTEDINO E S'INTRUFOLA NELL'ACCAMPAMENTO NEMICO.

DAGLI ALLA SPINA, UCCIDIAMO!

POI ARRIVA LA REPUBBLICA, COMANDATA DA NOVE ARCONTI, TUTTI DI NOBILI FAMIGLIA. MA COMINCIANO LE LITI E PER TROVARE UN PO' DI PACE, INCARICANO DRACONE DI FARE UN CODICE. SI METTE SUBITO ALL'OPERA. MA È MOLTO DURO (624 A.C. CIRCA).

MA È CODRO! CI HA FRECATI!

SI SEDE MEGLIO PRIMA.

QUESTE LEGGI SONO SCRITTE COL NOSTRO SANGUE.*



* ANCORA OGGI SI DICE "DRACONIANI" PER INDICARE PROVVEDIMENTI MOLTO DURI.

UN ALTRO DEI SETTE SAGGI È SOLONE. DÀ UN ORDINE ALLA VITA SOCIALE DELLA CITTÀ. COME PRIMO ATTO HA CANCELLATO GRAN PARTE DELLE IPOTECHE PONDIERE PER SOVRANDE I PICCOLI PROPRIETARI, ABOLISCE LA SERVITÙ DELLA GLEBA, RENDE LIBERI QUELLI CHE SONO CADUTI IN SERVITÙ PERCHÉ IMPOSSIBILITÀ A MANTENERE I LORO IMPIEGNI. I CONSERVATORI NON SONO FELICI E VANNO A PROTESTARE (594 A.C.).

DIVIDE I CITTADINI SECONDO QUELLO CHE POSSIEDONO, TENUTO CONTO DEL REDDITO. AL PRIMO POSTO QUELLI CHE RACCOLGONO 260 ETTOLITRI DI CERVELLO, O DI OLIO, O DI VINO. AL SECONDO QUELLI CHE POSSONO MANTENERE UN CAVALLO. AL TERZO I PICCOLI PROPRIETARI DI ANIMALI DA GIOCO. AL QUARTO I SALARIATI.

NON LAMENTATEVI, PERCHÉ A VOI NOBILI RIMANE ANCORA IL GOVERNO.

COMANDANO LE PRIME DUE CLASSI, MA CHIUNQUE RIESCE A CONQUISTARE UN POSTO MIGLIORE, PUÒ FARE UN PASSO AVANTI. NON TUTTI APPROVANO LE SUE INIZIATIVE, MA ELLI NON SI SCONFONDE.

PENSI CHE LE TUE LEGGI SIANO VERAMENTE LE MIGLIORI CHE SI POTREBBERO DARE?

NO DI SICURO, MA SONO LE MIGLIORI CHE GLI ATENIESI POTREBBERO RICEVERE.

SOLONE È UMANO E SA CHE PER PROCLAMARE UNO FELICE, NON BASTA VEDERE COME VIVE, MA COME MUORE. CONDUCE UN AMICO MOLTO TROSTE SU DI UNA COLLINA E GLI MOSTRA LA CITTÀ.

PENSA QUANTI DOLORI, QUANTE SVIATURE SI DISBATTONO IN QUESTO MOMENTO SOTTO TI. E, RASSEGNA TI SOTTOPORTANO UN MALE CHE DIVIDI, NO CON TE.

NUOVE LEGGI DI SOLONE, NON PORTANO TUTTAVIA LA STABILITÀ POLITICA. GLI ATENIESI APPROGGIANO UN CERTO PISISTRATO E LO CHIAMANO "TIRANNO". MA LA SITUAZIONE NON È DISPERATA. VOL DARE PIÙ FORTE CHE PREPOTENTE, PER IL POTERE E PER OTTENERLO, COME FANNO TUTTI I DITTATORI, RIVOLGE AL POPOLO.

BISOGNA CACCIARE I NOBILI, ANCHE SE IO SONO UNO DEI LORO. FORSE PER QUESTO CHE LI CONOSCO / DOVRETE CONSIDERARE VOI, COMMERCianti, ARTIGIANI, PICCOLI IMPRENDITORI.

OTTIENE L'APPOGGIO DI QUELLA CHE OGGI SI CHAMA LA CLASSE MEDIA E SI IMPADRONISCE DELLO STATO CON UN COUP DI MANO. PROTEGGE L'AGRICOLTURA E SVILUPPA I TRAFFICI COMMERCIALI.

QUANDO GLI ARISTOCRATICI RIESCONO A CACCIARLO, RICONQUISTA IL POTERE CON UN TRUCCO. SCRITTURA UNA BELLISSIMA RAGAZZA, LA FA SALIRE SU UN CARRO PIENO DI FIORI, TRAVESTITA DA PALLADE, CON ATENA, LA DIVINITÀ CHE PROTEGGE ATENE.

IL DESTINO DI ATENE È SUL MARE.

LA DRA VUOLE CHE PISISTRATO RITORNI A GOVERNARE.

QUI SI FA ATENE O SI MUORE.

PISISTRATO CONTINUA A GOVERNARE SINO ALLA MORTE (528 A.C.).

PERISTRATO NON È AFFATTO UN CARATTERACCIO TRUCCO. UN DILATORE LO INFORMA CHE HA VISTO UN GIOVANOTTO PEGGIORE, OLLA FIGLIA IN MEZZO ALLA STRADA E LO INGETTA A PUNIRLO.



SE PUNIAMO QUELLI CHE SI AMANO, COSA FAREMO A QUELLI CHE SI ODIANO?

A PERISTRATO SUCCEDONO I FIGLI, MA NEL 510 CADDE LA TRAMANDARE E UN'ALTRA FAMIGLIA, SEMPRE DI NOBILI, GLI ALCAMENIDI, DA ALLA REPUBBLICA TRE UOMINI DI GRANDE VALORE: IL PRIMO È CLISTENE, E LUI CHE PORTA AGENTI LE RIFORME.

BASTA CON LE MAFIE E LE CLIENTELE. OGNI BORGO DEVESSERE RAPPRESENTATO A OGNI CLASSE.



CREA IL CONSIGLIO DEI CINQUECENTO ELETTO DAL POPOLO, CHE SVOLGE GLI AFFARI DELLO STATO. L'INTERO PUEO È DIVISO IN 10 TRIBÙ: OGNIUNA NOMINA 50 FLEGATI E UN CARO MILITARE DETTO "STRATEGA".

* CONDOTTIERO



CLISTENE DÀ AL POPOLO UN DIRITTO INESORABILE IN DIFESA DELLA LIBERTÀ: SE QUALCUNO DIMOSTRA DI VOLER USURPARE IL POTERE, BASTA SCRIVERE IL SUO NOME SU DI UN COCCIO DETTO "OSTRACON". SE LA MAGGIORANZA AVALLA LA DENUNCIA, L'INDELIATO DEVE ANDARE IN ESILIO.

TRA LE VITTIME DI QUESTA STRANA DEMOCRAZIA C'È LO STESSO CLISTENE. ANCHE PER LUI SI ADOSCA LA PROCEURA E ANCHE LUI VIENE COLPITO DALL'OSTRACISMO* (SOBAC).

* METTERE, CONDANNARE ALL'OSTRACISMO = TOGLIERE DI MEZZO, BANDIRE.

CLISTENE, VA FUORI D'ATENE!

L'ETÀ D'ORO DELLA GRECIA

PERICLE È UNO CHE OGGI SAREBBE DEFINITO "PROGRESSISTA", IL SUO AVVERSAIO È IL "CONSERVATORE", CIONE. HA CON SÉ LE CLASSI LAVORATRICI CHE INTRODUCE NEL GOVERNO E NEI TRIBUNALI.



FINO AD OGGI VOI RICCHI SIETE STATI DOLI A GESTIRE IL POTERE.



PERICLE CHE DA AD ATENE I MONUMENTI CHE NE SONO STATI ETERNI L'IMMAGINE, COME IL PARTENONE, I PROPILEI.

MA TU, PERICLE, NON SPENDI TROPPO?

PUO' DARE, MA SONO PRONTO A PAGARE DI MIO, A CONDIZIONE CHE GLI QUERTE OPERE SI OGGI CHE VENGO COSTRUTTE A MIE OPERE.

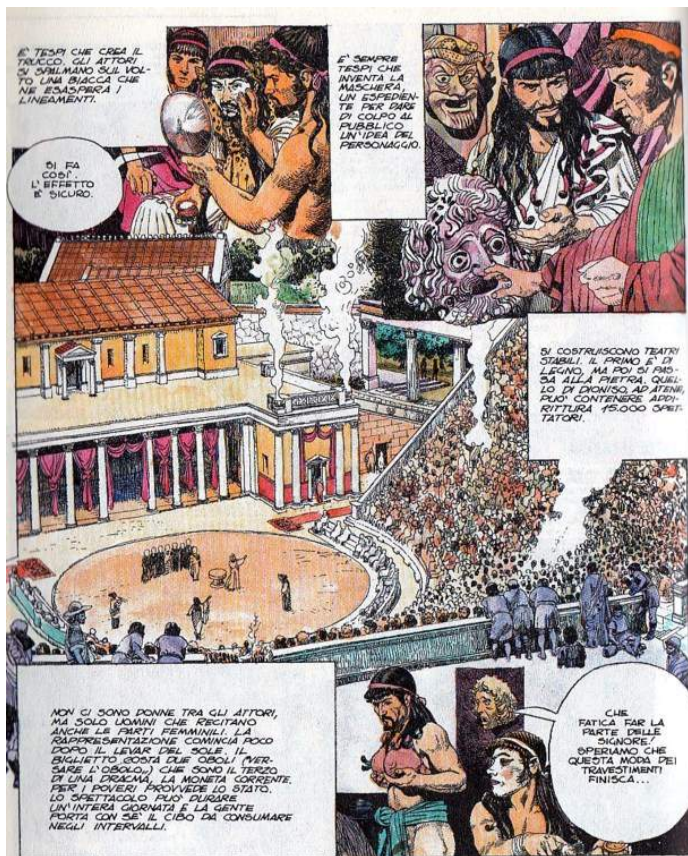


Nasce il teatro

È UN GRANDE MOMENTO PER IL TEATRO. C'È UN CERTO TEMPO CHE ORGANIZZA LE SUE RAPPRESENTAZIONI CON ATTORRE PRINCIPALE E CORO. SE NE VA IN GIRO CON UN CARRO NEL QUALE GLI ATTORI SOSTENGONO IL NECESSARIO PER LA RAP-PRESENTAZIONE.



* DI "L'INNO A DEMETRA".



COME VIVEVANO





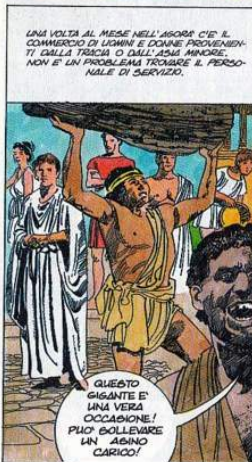
IL BAGNO SI FA IN UNA BACINELLA. NON ESISTE IL SUPPONE. CI SI LAVANO DI OLIO D'OLIVA CHE POI SI RASCIAMA E SI SCIOGLIA. LE FONTANE SONO RUBRICHE, E PUBBLICI SONO I BAGNI CHE RASCIANO A PAGAMENTO.

NON UNGETTI TROPPO, VANTOSA!



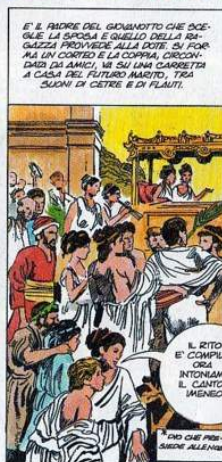
NON CI SONO VETRI E CI SI PROTEGGE DAL FREDDO INVERNALE CON BELLE COPERTE COLORATE TRASPARENTE DALLE SCHIAVE. SONO SEMPRE LE SCHIAVE CHE AIUTANO LE SIGNORINE DI BUONA FAMIGLIA NELLA DILETTAZIONE, NEL GINECEO.

DELO PREZZARAI PER LA FIESCA DELLA PURIFICAZIONE. HO 14 ANNI ED E' IL MOMENTO DI LASCIARE I GIOCHI DELL'INIZIENZA.



UNA VOLTA AL MESE NELL'AGORE C'E' IL COMMERCIO DI UOMINI E DONNE PROVENIENTI DALLA TRACIA O DALL'ASIA MINORE. NON E' UN PROBLEMA TROVARE IL PERSONALE DI SERVIZIO.

QUESTO GIGANTE E' UNA VERA OCCASIONE! PUO' SOLLEVARE UN ASINO CARICO!



E' IL PADRE DEL GIOVANOTTO CHE DOGLIE. LA SPOSA E QUELLO DELLA BANGUEZZA PROVVIDE ALLA DOTE. SI FORMA UN CORTO E LA COPPIA, CIRCONDATA DA AMICI, VA SU UNA CARRETTA A CASA DEL FUTURO MARITO, TRA SUONI DI CETERE E DI FLAUTI.

IL RETO E' COMPIUTO. ORA INTONIAMO IL CANTO DI IMENEO.*

* CANTO CHE PER SIGNIFICATO ALLENABILE.



SE C'E' QUELLA "PROSCA" E' NATO UN MASCHETTO. SE C'E' UNA REAGIA DI LANA, E' NATA UNA FEMMINUCCIA.



ENTRO UNA SETTIMANA E' ADEGNATO, IN BACIO ALLA NUTRICE, FA UN GIRO ATTORNO AL FOCOLARE. VEDI, CHE CHE E' RICONOSCIUTO. GLI IMPONGONO IL NOME DEL NONNO.

TI CHIAMERAI FEMMINUCOLA: ANCHE SE NON E' BELLISSIMA.



LE BAMBINE NON VIANO A SCUOLA, MA IMPARANO A LEGGERE DA UNO SCHIAVO COLOTO. SI DIVERTONO CON GIOCATTOLE DI CRETÀ, DI CUOIO O DI CERÀ.

PER LA NINNA, PER LA NINNA, BAMBINA BELLA DELLA MAMMA.



IN GRECIA SI MANGIA MOLTO FREDDAMENTE. SOLO I PERSICURI DI CHERO DIVORANO QUARTI DI VITELLO. IL PRANZO CONSISTE DI SOLITO DI FANE D'ORZO O DI GRANO, FORMAGGIO DI CAPRA, OLIVE E FICHI. IL CONZINO SI ACCONTEGGE DI UNA ZUPPA D'ORZO, DI VERDURE COTTE NELL'OLIO O DI UN UCCIELLO CATTURATO MENTRE LAVORI NEI CAMPI.



UOMINI E DONNE DELLE CATEGORIE PIU' ABSENTI ORGANIZZANO DEI BANCHETTI, MA OGNIUNO PER PROPRIO CANTO. NEI BANCHETTI SI SERVONO TRACI DI ANGUILLA O CIPRIERI, SARDONI O COTOLETTE DI MAIALLE, VOLATILI ARROSTITI O FORMAGGI AL MIELE. IL VINO E' SEMPRE MESCOGLATO ALL'ACQUA.

E PRIMA SE NE VERSA UNA SODDA IN TERRA, IN ONORE DEGLI DEI!



C'È OVVIAMENTE LA MODA, ECCO ALCUNI TIPI DI ACCONCIATURE.

ECCO COME SI PESTINA QUEST'ANNO!



ANCHE IL TRUCCO HA LA SUA IMPORTANZA.

PROZONA, SOTTO GLI OCCHI UNA LEGGERA SFUMATURA DI PULVERE, SULLE GIANCIE UN PO' DI BACCIO DI MIELE.

QUANDO FA FREDDO, GLI UOMINI SI PROTTEGGONO LA TESTA CON CAPPELLI DI FELTRO E CALZANO STIVALI DI CUOIO. NON ESISTONO ABBIGLIAMENTI O BIANCHERIA INTIMA, SI PORTA SOLO UNA TUNICA CHIAMATA CHITONE, CHE DI SOLITO È BIANCA, MA DI VERDE E ANCHE DI ALTRI COLORI.



DIKAI IL CHITONE ROSSO!



POPO ANDIAMO A CASA DI LAMACO. HA SOSTITUITO UN'ELEGANZA CHE È UNO SCANDALO!

LA GENTE VA AL TEMPIO PER CONSULTARE L'ORACOLO E CONOSCERE IL FUTURO. I MALATI VANNO A CHIEDERE LA GUARIGIONE. AGLI DEI, MA SI METTONO IN PRATICA I CONSIGLI DEI SACERDOTI O DEL MEDICO.



RIPOSO, BAGNI, MASSAGGI E CUI CHIAMATO. E POI, COME INSEGNA, RICORDARSI CHE IL CORPO È CURA DA DE!

UN CASO GIUDIZIARIO

IO HANNO CHIAMATO L'UOMO PIÙ CORAGGIOSO, PIÙ SAPIENTE CHE SI SIA MAI CONOSCIUTO. PARLIAMO DI SOCRATE, IL FILOSOFO INSEGNAVA AI SUOI DISCEPOLI A CERCARE IL PERCHÉ DELLE COSE, A CAPIRE CON IL RAGIONAMENTO O CON L'AUTO DELLA COSCIENZA CHE COSA SONO IL BELLO, IL BUONO, IL VERO.



IO SONO IGNORANTE, MA SO DI NON SAPERE. RICORDATE CHE NESSUNO DEBAGLIA DI PROPRIA SPONTANEA VOLONTÀ.

FIGLIO DI UNO SCULTORE E DI UNA LEVATRICE, BEN POCO SI SA DELLA SUA VITA, SE NON CHE HA AVUTO UNA MOGLIE, XANTIPPE, CHE QUALCUNO DEDICAVA TERRIBILE.



HO AVUTO TRE GRANDI MALI DA COMBATTERE NELLA VITA. LA GRAMMATICA, LA POVERTÀ E UNA DONNA. CON LO STUDIO HO RIMEDIATO AL PRIMO, CON LA FORTUNA AL SECONDO, MA IL MATRIMONIO MI TIENE LEGATO AL TERZO.

PARLA CON TUTTI, MERCANTI, STUDENTI, SOLDATI, PERCHÉ È ANIMATO DAL PUBBLICO E PERCHÉ COLTIVA LA FILOSOFIA, LA SCIENZA CHE CERCA DI SPIEGARE IL FINE E IL SIGNIFICATO DELLE VICINDE UMANE.



IO MI CONSIDERO CITTADINO DELL'UNIVERSO E SONO CONVINTO CHE LA VIRTÙ È CONOSCENZA.

IL SUO MOTTO È: "CONOSCI TE STESSO, E LO RIPETI SPRESSO AI SUOI ALLIEVI. LO ACCUSANO PERÒ DI CORROMPERE LA GIOVENTÙ E DI NEGARE GLI DEI ARCONOSCIUTI DALLO STATO E IMBASTISCONO UN PROCESSO PER GIUDICARLO. SI DIFENDE DA SOLO.



FINO AL TERMINE DELLA MIA VITA NON CESSERÒ DI METTERE IN LUCE LA VERITÀ E AD OGNI UOMO CHIEDERÒ: "NON TI VERSOGNI DI CORRERE DIETRO AL DENARO E DI NON DARTI ALCUN PENSIERO DELLA PERFEZIONE DELLA TUA ANIMA?"

CON SOLI SESSANTA VOTI DI MAGGIORANZA IL CONSIGLIO DEI 500 LO CONDANNA A MORTE. MA NON CHIEDE CLEMENZA, NE VUOLE FUGGIRE.



HO RIFIUTATO DI DIMOSTRARVI PENTIMENTO, PIANGENDO E FACENDO LEVIA SULLA VOSTRA PIETÀ. O DICENDO COSE CHE CONSIDERO INDEGNE. ORA È TEMPO DI ANDARE IO A MORIRE E VOI A VIVERE. SOLO PIO SA CHI DI NOI È PIÙ FELICE.

IL DISCEPOLO PLATONE RACCONTA LE SUE ULTIME ORE. SOCRATE È DEDINATO E QUASI GIÀ. TRASCORRE IL GIORNO DELLA FINE CON LA MOGLIE E CON IL FIGLIO MAGGIORE.



DOVETE ANDARE, NON VOGLIO VEDervi COSÌ.

AL TRAMONTO RITORNA SANTIPIPE PER L'ULTIMO COMMIATO.



QUESTA SENTENZA È INGIUSTA?

SARESTI PIÙ CONTENTA CHE FOSSE VERO IL CONTRARIO?

POI APPARE IL "MINISTRO DELLA MORTE", PORTA IL VELENO CON IL QUALE AD ATENE SI ESEGUONO LE CONDANNE CAPITALI, UNA TAZZA DI CICUTA.



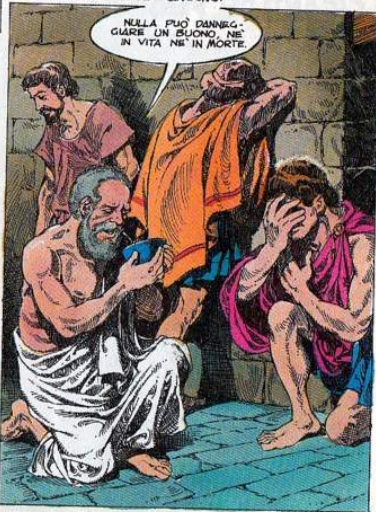
DARAI COLTO DA UN GRAN FREDDO. COMINCERÀ DAI PIEDI E ARRIVERÀ AL CUORE.

SI SOPRA SUE GUCIGLIO E FA UN'ULTIMA RACCOMANDAZIONE AL DISCEPOLO CRITONE.



DOBBIAMO UN GALLO AD ESCULAPIO: NON DIMENTICARE DI PAGARE IL DENTRO.

SOCRATE SI INGINOCCHIA E PREGA. POI BEVE: ATTORNO A LUI GLI AMICI PIANGONO.



NELLA PUÒ DANNEGGIARE UN BUONO, NE IN VITA NE IN MORTE.

POI SI COPRE IL VOLTO CON LA TUNICA MENTRE IL CORPO SI IRRIGIDISCE SEMPRE DI PIÙ.



RACCONTA PLATONE: "CRITONE GLI CHIUSE GLI OCCHI E LA BOCCA. QUESTA FU LA FINE DEL NOSTRO AMICO. L'UOMO, NOI POSSIAMO BEN DIRLO, PIÙ BUONO DI TUTTI QUELLI CHE ALLORA CONOSCEMMO E SENZA PARAGONE IL PIÙ SAGGIO E IL PIÙ GIUSTO."

I GIGANTI DEL PENSIERO

COMINCIAMO CON PLATONE CHE SI PRESENTA SUBITO DA SUPERBUSHY E' APPENA UN LATTANTE CHE I GENITORI SE LO PORTANO DIETRO. QUANDO VANNO A FARE UN SACRIFICIO AGLI DEI SUL MONTE INMETTO AL RITORNO LO TROVANO ANVOLTO IN UN RONZIO DI API CHE GLI HANNO ANCHE DEPOSITO DEL MIELE SULLE LABBRA.

QUESTO E' UN PRESAGIO. SARA' UN GRANDE ORATORE.



PIU' TARDI RICEVE LA VISTA DI UN GIOVANE, CON IL QUALE PARLA A LUNGO E CHE LO STUPEFISCE PER LA SAGGEZZA E L'ORIGINALITA' DEI DISCORSI.

ECCO IL CIGNO DEL MIO SOGNO. E' PLATONE.



UNA MATTINA SOCRATE SI SVEGLIA SCONVOLTO DA UN SOGNO. HA VISTO UN CIGNO CHE GLI CORREVA INCONTRO. LO HA PRESO TRA LE BRACCIA E IL CIGNO CRESCENDO, METTEVA ALI FORTI E POI SI ALEAVA IN VOLO ALTISSIMO.



L'INCONTRO CON SOCRATE E' PER PLATONE DETERMINANTE: SI DEDICA ALL'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA E BEN PRESTO LA SUA FAMA CORRE PER IL MONDO. LO CHIAMANO DIONISIO, SIGNORE DI SIRACUSA, CAROLOGICO TIRANNO. MA I DISCORSI DEL SAGGIO NON NE MODIFICANO IL CARATTERE.



FINISCE PER POLINIZZARE CON L'IRASCIBILE PROMONDO CHE CE L'HA CON GLI INTELLETTUALI E CHE, DOPO UNA DISPUTA LO HA ARRESTATE E LO VENDE COME SOGNO.

LO RISCATTA UN TALE ANNICERI DI CIRENE CHE SODDISFA 3.000 DRACME. TORNATO LIBERO, PLATONE, CHE VUOL DIRE "LARGO", PER LA FORTE CORPORTURSA, FONDA UN ISTITUTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE E FILOSOFICHE CHIAMATO ACCADEMIA DAL FATTO CHE AVEVA LA SUA SEDE NEL PARCO DEDICATO ALL'EROS ACADEMICO. QUI INSEGNARGLI GLI INSEGNAMENTI DELLA SUA FILOSOFIA.



PLATONE E' SEVERO, MOUSTO, TOLLERANTE E INCITA I SUOI ALLIEVI A CONSIDERARE CON PIETA' I DIFETTI DEGLI ALTRI.



LO SCOLARO PIÙ ILLUSTRE È ARISTOTELE, CHE AMA IL SUO INSEGNANTE, PUR AVENDO UN CARATTERE DIVERSO, È GELIDO, SENZA QUANTO CONTROLLATO. I SUOI PRINCIPI SONO PERENTORI.

CHE COSA DI GUADAGNA A MENTIRE?

CHE NESSUNO TI CREDERÀ QUANDO DICI LA VERITÀ.



UN GIORNO GLI RIFERISCONO CHE CERTI SUOI AMICI, QUANDO LUI NON C'È, PARLANO MALE DI LUI.

SAPESSI QUANTE NE DICONO!

NON M'IMPORTA NIENTE CHE SPARLINO QUANDO NON CI SONO. IN MIA ABBIGLIAMENTO SOPPORTEREBBI ANCHE DI ESSERE BASTONATO.



È CRITICO ANCHE NEI CONFRONTI DEL SUO MAESTRO. EGLI PUNTA SOPRATTUTTO SULLA SCIENTIFICITÀ DEL SAPERE E DI INTERESSA DI BIOLOGIA, A DIFFERENZA DI PLATONE CHE DI BASSA SOPRATTUTTO SU STRAORDINARIE INTUZIONI E DI INTERESSA DI SCIENZA MATEMATICHE.

FONDA IN ATENE UNA SCUOLA DETTA "LICEO", DALLA GREC. IL RICINTO SACRO AD APOLLO LICEO, E DETTA ANCHE "PERIPATETICA", PERCHÉ LE DISCUSSIONI AVVENIVANO CAMMINANDO NEL PERIPATO (IN GRECO "PASSEGGIATO").



CONTANO TRE COSE. SE L'AUTORE HA DETTO TUTTO QUELLO CHE DOVEVA, COME LO DOVEVA DIRE, E SE HA DETTO DOLTANTO QUELLO CHE DOVEVA DIRE.

MAESTRO, COME SI FA A CAPIRE SE UN LIBRO È BUONO?



PERCHÉ RESPINGI GLI INSEGNAMENTI DEL TUO ANTICO PROFESSORE?

AMO PLATONE, MA PREFERISCO LA VERITÀ.

È TANTO CELEBRE CHE NEL 343 IL RE FILIPPO DI MACEDONIA LO CHIAMA A PELLA E GLI AFFIDA L'EDUCAZIONE DEL FIGLIO ALESSANDRO.

IN QUESTA OCCASIONE IL GRANDE UOMO SI COMPORTA CON STRAORDINARIA CENETÀ E GIUSTIZIA: TANTO CHE IL GIORNO DELLA SUA NOMINA VIENE RITENUTO COME UN ANNIVERSARIO DOLANNE.



TI SONO RICONOSCENTE, PER COME HAI ISTRUITO IL MIO EREDE. PER DIMOSTRAR TI LA MIA GRATITUDINE, TI PROMUOVO GOVERNATORE DI UNA CITTA'.



IMMAGINEREBBE CHE TUTTE LE CITTA' POSSANO GOVERNATE COSÌ.



SALUTE A TE, DIOGENE.

TUTT'ALTRO TIPO, DIOGENE DI SINOPOLI, DETTO IL "CINICO" (NATO INTORNO AL 413 A.C.), PAROLA CHE IN GRECO VUOL DIRE "CANE", PERCHÉ VIVEVA RANDAGGIO, AL DI FUORI DI OGNI REGOLA SOCIALE E CIVILE. MA LA BATTUTA FULMINANTE. UN GIORNO INCONTRO A COLLEGI SREU-NOPO, OBESO D'ACQUILA E COSTRITTO A FARE FOR- TARE IN GIRO IN LETTIGA. C'È UNO SCAMPIO DI CON- VENEVOLI.

TI AUGURO DI MORIRE, VISTE LE CONDIZIONI DI DIFFERENZA IN CUI STAI VIVENDO.

CATTURATO DAI PIRATI, VEN PORTATO CON ALTRI PRIGIONIERI AL MERCATO PER ESSERE VENDUTO COME SCHIAVO.



CHE COSA SAI FARE?

SO COMANDARE GLI UOMINI.

POI SI RIVOLGE AL BANDITORE.

AMMIRA MOLTISSIMO UN SUONATORE D'ARPA, ABILE ESECUTORE MA PESSIMO CARATTERE, CHE IL PUBBLICO TROVA INSOPPORTABILE.

NON DEVI GRIDARE LA SOLITA FORMULA PER ME: "CHI VUOL COMPRARE UNO SCHIAVO?" MA QUESTA CHE MI E' PIU' ADATTA: "CHI HA BISOGNO DI UN PADRONE?"

MA DIMMI, PERCHE' TI PIACE?

PERCHE' CON TANTA DESTREZZA DI MANO SI E' ACCONTENTATO DI DIVENTARE ARPISTA INVECE CHE LADRO.



MOLTI VANO DA LUI A CHIEDERGLI CONSIGLI E ACCOGLIE TUTTI CON PAZIENZA.

QUAL E' IL MOMENTO, GIUSTO PER SPOSARSI?

DA GIOVANI E' TROPPO PRESTO, DA VECCHI E' TROPPO TARDI.



UN GIORNO, MENTRE PASSEGIA PER LA STRADA, INCONTRA UN RAGAZZO IN CONFERMA DEL SUO MAESTRO. IL MUSICAZIONCELLO TIRA UN SASSO AL FILOSOFO, CHE RISPONDE DANDO UNO SCHIAFFO AL PRELETTORE.



SE QUESTO E' UN VILLANO, LA COLPA E' TUA.

DIOGENE AMA LA POVERTA' COME SOMMO BENE. MA PER CUIA UNA NOTTE E' COME SOLDI MOBILE. UNA SCODELLA PER BERE. UNA VOLTA VIDE UN RAGAZZO CHE SI PROSTA RACCOLGENDO L'ACQUA CON IL CAVO DELLA MANO. ALLORA CACCIA VIA LA TAZZA.



HO SCOPERTO CHE POSSIEDEVO ANCORA QUALCOSA DI SUPERFLUO.

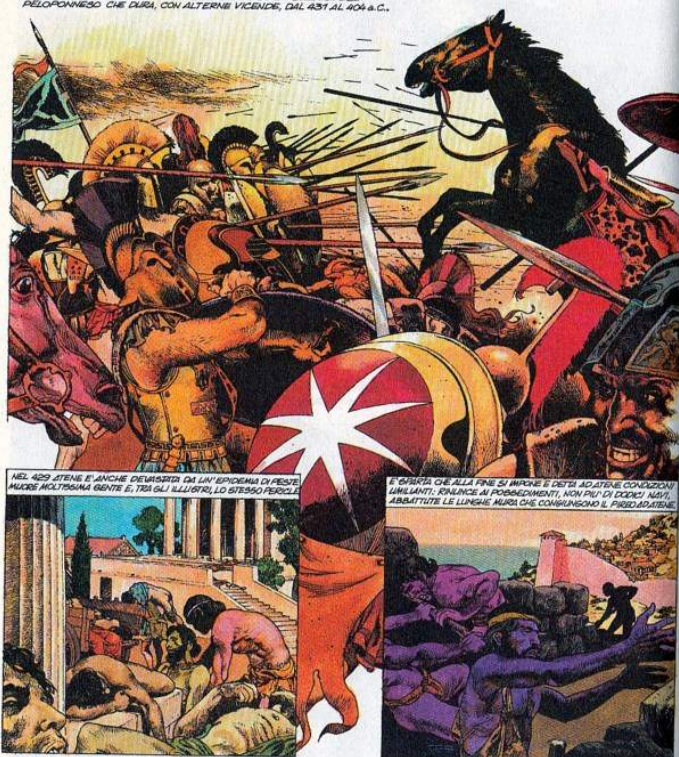
E' ORMAI VECCHIO E MALATO; MA ANCORA STUDIA E SEMPRE VIVE CON PARSIMONIA. GLI AMICI LO ESORTANO A RIBAMMARE LE FORZE.



NELLA CORSA DELLA VITA VOLTE CHE MI RIPOSI PROPRIO MENTRE STO PER RAGGIUNGERE LA META?

ARRIVA IL NUOVO PADRONE

FINCHÉ HANNO DOVUTO BATTERSI CON I PERSIANI, I GRECI SONO ANDATI D'ACCORDO E D'ACCORDO, MA POI COMINCIANO LE BERSIE TRA SPARTA E ATENE, COOPRA QUELLA CHE VIENE CHIAMATA LA GUERRA DEL PELOPONNESO CHE DURA, CON ALTERNATIVE VINCERE, DAL 431 AL 404 A.C.



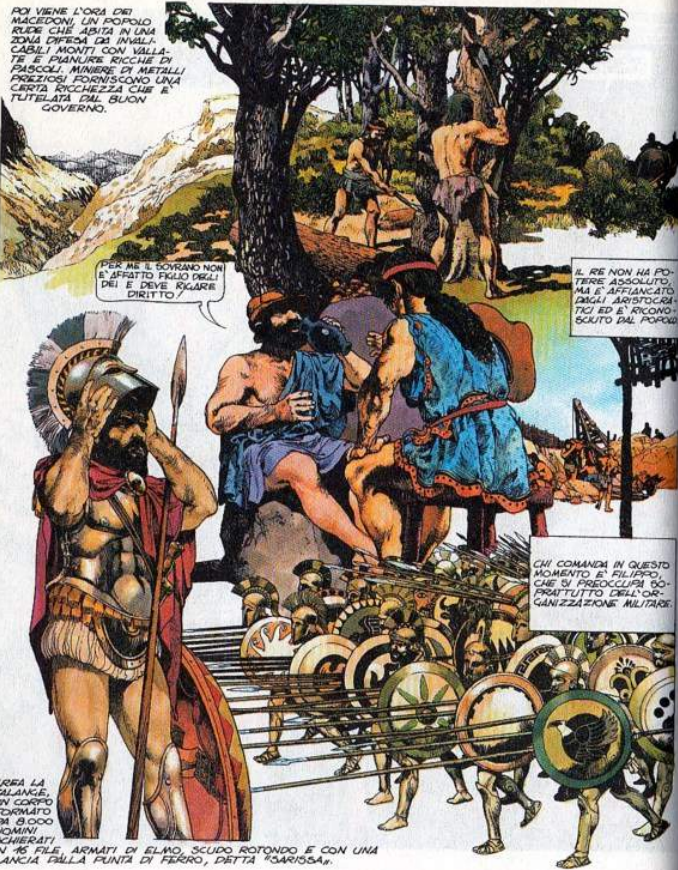
VINTI VITTORIOSA GOMMI CON RUBESA: GLI ANTI-STATI MANTROVNO E POTERE CON LA FORZA SONO VINTI TIRANNI, CHE DECIDONO PER TUTTI.

DESTRUZIONE, SEQUESTRARE, UCCIDERE!

MOLTI SONO COSTRETTI A FUGGIRE E SI RIFUGIANO A TEBE CHE DIVENTA UN'OASI DI LIBERTÀ. I TEBANI, GUIDATI DA EPAMONONDA E PELOPIDA, CON I TORCENTI SOLDATI DEL "BATTAGLIONE SACRO", A LEUTTRA INFLIGGONO UNA DURA LEZIONE ALL'ESERCITO SPARTANO (371 A.C.).

TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI.





FINALMENTE DEMOSTRANO SCUOTE I GRECI. ALCUNE CITTÀ, PER CUI BUCANDO, SI STRECCANO DALL'ALLEANZA MACEDONICA. FILIPPO LA ASSEDEMA, MA I GRECI ANCHE NO UNA FLOTTA DI TRE TRIREMI E L'APPIDANO A UN GRANDE GENERALE, POORNE

POORNE COSTRINGE FILIPPO A SODDANARE MENTRE DI SANZO, STA PER ARRENDERE PER FAME (340 A.C.).

MA E' UNA BREVE ILLUSIONE PERCHÉ A GIRONIA (335 A.C.) IN GRECIA, NELLO SCONTRO DECISIONE, LE TRUPPE DI FILIPPO, IN CUI COMBATE ANCHE IL FILO DIOCTENNE ALESSANDRO, SFONDANO IL FRONTE ALESSANDRO.

E' FILIPPO CHE HA LA GRANDE IDEA: UNIRE I GRECI E I MACEDONI PER CONQUISTARE L'IMPERO PERSIANO. MA SFARISCE IN UNA CONGIURA E LASCIA IL COMPITO AD ALESSANDRO CHE HA VENT'ANNI.

5.000 ATENESEI SONO CADUTI O PRIGIONIERI.



EGGI HA TUTTO. E' BELLO, FORTE, VALOROSO, E INTELLIGENTE. E' FAVORITO DI GLI DEI.

PARTENONE VENDESI

LA PRENDONO I MACEDONI, I ROMANI, I TURCHI: LA GRECIA DECIDE MA ALLA FINE DEL '700 CAPITA AD ATENE LOUIS FAYVEL, E UN ANTIGLIARIO E PROGETTO DISSENTANDE E UFFICIALMENTE IN IN GRECIA PER RIPRODURRE I MONUMENTI SU INCARICO DEL CONTE DI CHOSEUX-SOUFFIER, AMBASCIATORE DI FRANCIA A COSTANTINOPOLI.



NON PREOCCUPATEVI DI DISSEGNARE! BASTA TIRARE TUTTO QUELLO CHE POTETE, SENZA DISPARMIARE. NE' VIVA NE' MORTI!

QUAL E' IL VOSTRO VERO PENSIERO, SIGNOR CONTE?

ATENE, IN QUEST'EPOCA, E' POCO PIU' DI UN GRANDE VILLAGGIO DALL'ARIA PIUTTOSTO ORIENTALE. CONTI MENO DI 1500 CASE MISERABILI, E PER LE STROFETTE DI AGGIARANO TIPI LEVANTINI E GRECHI DI CAPRE E PECORE.

CHI COMANDA IL "GOVERNIO", IL GOVERNATORE TURCO?



RICORDANDO ANCORA FAMOSI MONUMENTI: I PROFILI, IL PARTENONE E L'ERETICO, IL TEMPIO DI DIONISO E IL TEMPIO DI ZEUS. MA GLI OTTOMANI NE HANNO SCARDO RIPIETTO. I PROFILI, AD ESEMPIO, LI TRASFORMANO IN POLVERIERI E UN FILMINE CANNIBISMA ROSTRABILIAMENTE L'EDIFICIO (1850 CIRCA).



PROPRIO QUI DOVEVA CAPTARE?

NEL 1857 I VENEZIANI DEL GENERALE MOROSINI ASSIEDEBANO L'ACROPOLI E I TURCHI AMMAS-SANO ARMI E MUNIZIONI NEL PARTENONE. UNA CANNONATA BEN ASSESTITA FA ESPLODERE LA POLVERIERA... E I COLONNATI NORD E SUD DEL TEMPIO VANNO IN PEZZI. IL CONDOTTIERO DI POKRA VIA DEI SCARVENI.



SLIMASSE AI LADRONI NON E' PECCATO!



"SPEZZEREMO LE RENI ALLA GRECIA"



ALLA NOSTRA RICHIESTA DI BASI STRATEGICHE, I GRECI, PURA PIÙ DEBOLI, MA GUIDATI DA UN AME GENERALE, ALEXANDROS PAPAIOU, RISPONDONO CON LA GUERRA. I NOSTRI SOLDATI SPEDENDONO NEL FANGO E SI MUOVONO CON DIFFICOLTÀ TRA LE MONTAGNE DELL'EPIRO, SOTTO IL TIRO NEMICO.



LA NOSTRA OFFENSIVA DURA DAL 28 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE, POI COMINCIANO LE CONTROFFENSIVE DEI GRECI, MENTRE LA TEMPERATURA SCENDE A 40° SOTTO ZERO. I SOFFRIMENTI DI NOI SONO GLI ALPINI DELLA "JULIA", CHE RESISTONO EROICAMENTE SUL PUNTO A 2.000 METRI, ANCHE SE COMPLETAMENTE ISOLATI.



SIAMO TAGLIATI FUORI! NON ARRIVA IL RANCIO E QUESTE DIVISE NON PROTEGGONO NEANCHE DALLA TRAMONTANA.

NON ABBIAMO VIVERI DI RISERVA E NEANCHE IN DUMENTI DI LANA. LE INFERMERIE SCAR-DESSIANO DI TUTTO. GLI UOMINI STANNO SOFFRENDO MOLTO.

ABBIAMO PRESSOCHE ESAURITO ARMI E MUNIZIONI. POTREMMO RESISTERE AL MASSIMO OTTO GIORNI.

CAVALLEIRO SI DÀ DA FARE PER PROCURARE RINFORZI E APPROF- VISIONAMENTI, MA L'INVERNO '40-'41 È TREMENDO: FAME, COMBATTIMENTI, CONGELAMENTI.



CORAGGIO, UOMINI! GLI ITALIANI SONO ACCERCHIATI!

IN FEBBRAIO, TUTTAVIA, LA SITUAZIONE MIGLIORA CON L'AFFLUIRE DI RINFORZI E MEZZI. MUSSOLINI, RINCORATO, CHIEDE UN'OFFENSIVA CHE RISCATTI I MESI PASSATI E CHIUSI LA FACENDA, MA L'ATTACCO SI INFRANGE CONTRO MONASTIR.



DOVEVA ESSERE UNA SITA FINO AD ATENE!

DOPICIMILA SOLDATI CADONO NELL'INUTILE ATTACCO A MONASTIR.

LA LOTTA È ACCANITA, ANCHE SE I GRECI ACCETTANO CON PRUDENZA GLI AIUTI DELL'INGHILTERRA PER NON PROVOCARE I TEDESCHI. IL NOSTRO FRONTE ARRETRA, A ROMA MAD-GLIO È SOSTITUITO DA CAVALLEIRO, CHE ALL'INIZIO DI DICEMBRE SI RECA IN VOLO AL FRONTE PER VEDERE LA SITUAZIONE.

IL 25 MARZO C'È UN COLPO DI SCENA. IN JUGOSLAVIA UN'INSURREZIONE POPOLARE ROVESCIA IL GOVERNO FILOFASCISTA. HITLER S'INFURIA E ORDINA CHE IL PAESE VENGA IMMEDIATAMENTE INVASO.



UNA VALANGA DI FUOCO, CHE PARTE DALLA ROMANIA E DALL'AUSTRIA, SI AB-BASTE SULLA JUGOSLAVIA. IN POCHI GIORNI TUTTO È CONCLUSO.

NON C'È NELLA DA FARE, E PER MAGGIOR UMILIAZIONE, HITLER IMPONE AI GRECI DI CHIEDERE L'ARMISTIZIO ANCHE ALL'ITALIA. NON VUOL DISGUSTARE I CAMERATI DI ROMA.



L'INTERVENTO ITALIANO HA SOLO ANTICIPATO IL RISULTATO: IL PAESE GRECO, CHE ERA PREVENTIVATO E INEVITABILE.

GLI ITALIANI SEGUONO I TEDESCHI E SCENDONO LUNGO LA DOLMAZIA. INTANTO LA WEHRMACHT SFONDA IL FRONTE GRECO. PAPAGOS DÀ L'ORDINE DI RITIRATA.



I TEDESCHI HANNO SFONDATO IN PIÙ PUNTI. DOBBIAMO RITIRARCI.

ALLORA TUTTO PER NIENTE?

PERCHÉ PAPAGOS CI MOLLA?

NEI BALCANI OCCUPATI INIZIA SUBITO UN'ACCANITA RESISTENZA CHE RENDERÀ DRAMMATICA LA VITA DEGLI INVASORI.

continua da pag. 256

periodi di disordini sociali.

146 a.C. La Grecia è conquistata dai romani e diventa una provincia dell'impero romano assieme alla Macedonia. Da questo momento segue le sorti di Roma.

395 L'impero romano viene diviso in due e la Grecia entra a far parte dell'impero bizantino, con il quale conoscerà una lenta decadenza.

1204 La IV crociata si dirige invece che in Palestina su Costantinopoli, per volere di Venezia che intendeva sottrarre a Genova l'egemonia sui traffici con l'Oriente. Sorge così su una parte dell'impero bizantino l'impero latino d'Oriente, la Grecia viene smembrata; i cavalieri franchi vi introducono il feudalesimo frazionando il paese in una miriade di stati, mentre molti porti vengono ceduti ai veneziani. Le lotte contro i franchi porteranno alla fine alla caduta dell'effimero impero (1261).

1453 Con la caduta di Bisanzio, la Grecia è conquistata dai turchi.

1814 Si costituisce a Odessa la prima eterica, società segreta di cui fanno parte personalità sparse in tutta Europa e che ha lo scopo di ottenere l'indipendenza dall'impero ottomano.

1821 Ha inizio la guerra d'indipendenza della Grecia. Anche il clero ortodosso è con gli insorti. La Turchia reagisce con durezza, ma viene costretto ugualmente a un governo provvisorio che lascia un appello all'Europa.

1827 Al fianco degli insorti intervengono Francia, Russia e Inghilterra, che a Navarino sconfiggono gli ottomani.

1830 La Grecia ottiene il riconoscimento della sovranità nazionale; alla Turchia rimangono però Tessaglia, Macedonia, Epiro, Tracia, Creta e

continua da pag. 299

numerosa isola.

1832. Viene designato re di Grecia Ottone di Baviera.

1843. I greci insorgono contro l'impopolare regime di Ottone I e reclamano la costituzione; viene introdotto un sistema parlamentare che tuttavia non riesce a far cessare l'ostilità verso la monarchia di origine straniera.

1862. Ottone I viene deposto da un colpo di stato militare e fugge all'estero.

1863. Viene eletto re Giorgio I, figlio del re danese Cristiano IX, con il consenso del parlamento e della potenza europea; resterà sul trono fino al 1913.

1864. Viene introdotta in Grecia il suffragio universale maschile; la Gran Bretagna restituisce le isole Isole su cui esercitava un protettorato dal 1815.

1878. La Grecia, a causa di una rivolta scoppiata in Tessaglia contro il dominio turco, dichiara guerra alla Turchia. L'intervento delle grandi potenze induce il governo di Atene a limitare a occupare la Tessaglia, abita in precedenza popolata dai elleni.

1896. Ha luogo ad Atene la prima olimpiade moderna.

1907. La Grecia interviene a sostegno dei cotedi e dichiara guerra alla Turchia, ma il conflitto è a favore dei turchi. Con l'intervento delle grandi potenze, Grecia e Turchia firmano la pace.

1912-13. In conseguenza delle guerre balcaniche la Grecia acquista l'Egitto meridionale, la Macedonia e Creta.

1915. Allo scoppio della I guerra mondiale, dopo un periodo di neutralità, re Costantino I, succeduto a Giorgio I assassinato nel 1913), concede il permesso agli anglo-francesi di sbarcare a Salonicco. Il re rifiuta però di controllare la Grecia nel conflitto.

1916. Francia e Gran Bretagna inviano un ultimatum alla Grecia intimando al re, sospettato di essere filotedesco, di smobilitare l'esercito e istituire un governo democratico; il re accetta e indice nuove elezioni. A Salonicco gli Alleati si scontrano con i bulgari e tedeschi mentre il primo ministro greco Venizelos forma un governo provvisorio filloccidentale. La Gran Bretagna riconosce il governo di Venizelos e induce a Costantino di cedere l'esercito.

1917. Un nuovo ultimatum costringe Costantino ad abdicare; gli succede il figlio Alessandro, con Venizelos primo ministro. La Grecia scende in campo a fianco dell'Intesa.

1919-20. In conseguenza del conflitto, la Grecia ottiene la Tracia occidentale e un mandato sulle comunità greche dell'Asia Minore.

1920. Muore il re Alessandro e con un plebiscito viene restaurato sul trono il padre Costantino, mentre non cessano le ostilità con la Turchia a proposito del mandato sull'Asia Minore.

1922. Ha inizio una vigorosa controffensiva turca contro le truppe greche in Asia Minore. Smirne è

ricongiunta e si aprono tentativi con il governo di Mustafa Kemal; la Grecia perde ogni diritto sull'Asia Minore. In seguito ai rovesci militari, Costantino è costretto ad abdicare; gli succede il figlio Giorgio II.

1923. La sconfitta getta la Grecia in una situazione sfavorevole al re, costretto ad abdicare, e a Venizelos, che abbandona il paese; il governo viene assunto da una giunta militare e un plebiscito si pronuncia a favore della repubblica. Primo presidente è l'ammiraglio Karamanlis.

1935. L'instabile situazione interna spinge il generale Kondylis a costringere il parlamento a richiamare in patria Giorgio II. La monarchia viene così restaurata, ma il re è in mano ai generali dell'estrema destra.

1936. Il generale Metaxas, nominato primo ministro, effettua un colpo di stato proclamandosi dittatore; viene istituito un sistema modellato sul fascismo, anche se il governo conserva buoni rapporti con Francia e Inghilterra.

1940. Nell'ambito della I guerra mondiale, la Grecia è attaccata dall'Italia che intende così rafforzare la propria posizione nel Mediterraneo e recarvisi meno subalterna alla Germania nella guerra. L'intervento si risolve in un pesante fallimento che rende necessario l'intervento tedesco.

1941. La Grecia è attaccata e occupata dalla Germania; ne segue un'accesa lotta partigiana.

segue a pag. 301

continua da pag. 301

1945. Terminata la guerra, il paese si trova lacerato da una sanguinosa guerra civile causata dal tentativo di trasformare la vittoriosa lotta partigiana in rivoluzione socialista; il governo è prima duramente il movimento con il aiuto degli inglesi. I comunisti tuttavia non si arrendono e proclamano una repubblica nel nord.

1949. La guerra civile ha termine con la sconfitta dei comunisti. Il partito socialista viene preso fuori legge e la Grecia conosce lunghi anni di autoritarismo.

1963. Al governo sale Papandreu.

1964. L'intervento delle grandi potenze non riesce a porre termine agli scontri che contropoggiano a quello le comunità greca e turca; sull'isola scoppia la guerra civile. Muore re Paolo e gli succede il figlio Costantino II che entra in conflitto con il governo di Papandreu a causa delle moderate posizioni riformatrici di quest'ultimo.

1965. Papandreu è costretto a dimettersi, ma scoppiano vaste dimostrazioni popolari guidate dalle sinistre.

1967. La crisi sfocia, con la complicità della monarchia, nel colpo di stato che dà inizio alla terza dittatura dei colonnelli Papadopoulos, Papakostas e Makarezos; il parlamento viene sciolto, le libertà politiche sopresse, migliaia di oppositori sono arrestati. Costantino, completamente

esautorato dai militari, fugge a Roma. I colonnelli inviano a Cipro un forte contingente, ma il governo turco ne ordina il ritiro.

1974. Cade la dittatura dei colonnelli e viene restaurata la democrazia con primo ministro Karamanlis; gli ex dittatori sono arrestati, mentre un referendum sancisce la scelta repubblicana.

1982. La Grecia entra a far parte della Cee.

1995. Kostas Stephanopoulos viene eletto Presidente della repubblica.

1996. Primo ministro è Kostas Simitis.

La scheda statistica della Grecia si trova assieme a quella dei paesi dell'Unione Europea alle pagine 399-401.